

NOVITA' CANADESI NEL CAMPO DELLA GEOGRAFIA

Il 30 maggio u.s. un folto gruppo — una sessantina — di geografi canadesi si riunì all'Università Mc Gill di Montreal per fondare una nuova Società scientifica di geografia. Così è nata la *Canadian Association of Geographers* (*Association Canadienne de Géographes*), che ricorda nel nome e negli scopi la ben nota *Association of American Geographers*, creata a Filadelfia il 29 dicembre 1904, di cui è oggi Presidente il prof. Preston E. James, insegnante nella Università di Syracuse, N.Y. Un'altra analogia fra le due Associazioni può essere veduta nel fatto che l'una e l'altra vanno messe in rapporto con l'azione stimolatrice di eventi non molto dissimili: l'A.A.G. coll'Ottavo Congresso Geografico internazionale, che ebbe luogo a Washington, D.C., dal 7 al 22 settembre 1904; la C.A.G. col Seminario Internazionale di Geografia tenutosi a S.te Anne de Bellevue fra il 12 luglio ed il 23 agosto dello scorso anno. Di questo Seminario e dei suoi lavori sarà trattato convenientemente altra volta.

La nuova Società si propone di promuovere l'utilizzazione e lo sviluppo delle cognizioni geografiche nel Canada, facilitando scambi di idee fra i geografi di questo paese; obiettivo che si pensa di conseguire da un lato con l'organizzazione di convegni nei quali possano venire discussi fra i geografi i diversi aspetti della geografia ed i problemi che la interessano nei finitimi campi di scienza, dall'altro con la pubblicazione di un notiziario e di contributi professionali che interessino la geografia ed i geografi canadesi.

Già nella prima adunanza sono stati presentati e discussi sette di questi contributi, ed il giorno seguente è stata compiuta un'escursione geografica collettiva nei dintorni di Montreal. Sebbene nulla di preciso sia stato ancora deliberato al riguardo, è prevista, a quanto pare, una nuova riunione per la primavera prossima all'Università Laval di Quebec.

À Presidente Onorario della *Canadian Association of Geographers* è stato chiamato il prof. Griffith Taylor, Direttore dell'Istituto di Geografia dell'Università di Toronto, decano dei geografi canadesi — sebbene non canadese di nascita — e ben noto ai cultori di studi geografici d'ogni paese (1), mentre quale Presidente effettivo è stato designato il prof.

(1) Non è il caso, nè ci sarebbe tempo di illustrare qui la lunga e complessa opera del Prof. Taylor. Non vogliamo tuttavia perdere l'occasione di ricordare due dei suoi più recenti contributi, che non hanno forse avuto, da noi, adeguato riflesso.

Donald F. Putnam, anch'egli appartenente all'Istituto di Geografia della Università di Toronto. Il prof. Putnam è, oltre tutto, ritenuto il miglior conoscitore della corografia canadese, alla quale ha largamente contribuito con studi che interessano in modo particolare la geografia fisica; alcuni di questi hanno veduto la luce, o sono in corso di pubblicazione, in questi ultimi tempi (2). E' opportuno ricordare che il prof. Putnam è stato di recente nominato con voto unanime Membro Corrispondente della nostra Società.

Le altre cariche della nuova Associazione comprendono: due Vice-Presidenti, un Segretario-tesoriere e cinque Consiglieri. Vice-Presidenti sono risultati i proff. Pierre Dagenais e J. Lewis Robinson, rispettivamente Direttori degli Istituti di Geografia delle Università di Montreal (Université de Montreal, cattolica) e di Vancouver, B.C.; Consiglieri i proff. Pierre Biays, F. Kenneth Hare, E.G. Pleva, Lloyd G. Reeds e T. Weir, rispettivamente docenti, o Direttori degli Istituti di Geografia delle Università di Quebec (U. Laval), di Montreal (Mc Gill), di London, Ont., di Hamilton, Ont., e di Winnipeg, Man. Segretario-tesoriere, il sig. Pierre Camu, addetto al Geographical Branch del Department of Mines and Technical Surveys di Ottawa, che ha di recente conseguito la laurea in geografia nella Université de Montréal.

In tal modo operano oggi nel Canada tre Società geografiche: oltre questa da poco costituita, la *Canadian Geographical Society* di Ottawa (3) e la *Société de Géographie de Montréal* (4). Tutt'e due dispongono di un proprio periodico: esclusivamente in lingua inglese il *Canadian Geographical Journal* edito a Ottawa, in francese ed inglese la *Revue Canadienne de Géographie*, che è anche organo dell'Istituto di Geografia dell'Università (cattolica) di Montreal e si pubblica in questa città.

Il primo è un volume di densa riflessione e di alta divulgazione: *Canada: a Study of cool continental Environments and their effects on British and French Settlements*, London, Methuen, 1947 (in 8°, pp. xv+524), al quale la critica ha riservato una accoglienza che non mi pare si possa dire del tutto giusta; cfr. specialmente le osservazioni di A.H. Clark, in « Geogr. Review » 1950, pp. 286-7. Il secondo, uscito da poco, porta come titolo *Geography in the twentieth Century*, New York - Toronto, Philosophical Library, Methuen, 1951, e risulta dalla riunione di saggi composti da diversi scrittori (oltre che dallo stesso Taylor) e suoi collaboratori. Ne sarà trattato diffusamente a parte.

(2) Noterò, come di recente apparizione, il volume preparato in collaborazione con L.J. Chapman, *The Physiography of Southern Ontario*, Toronto, University Press 1951, che riassume, condensa ed allarga i precedenti scritti dei due autori sull'argomento.

(3) Ne è presidente R. Leckie; vi sono cinque Vice-Presidenti, un Tesoriere onorario e ventidue membri del Consiglio direttivo. Di questi appena tre sono (o sono stati) professori universitari di geografia.

(4) Presidente è il prof. Gerard Aumont, eletto a voti unanimi Membro corrispondente della nostra Società; Vice-Presidente, il prof. P. Dagenais, Segretario Tesoriere, il prof. Benoit Brouillette. Nel Consiglio figurano, oltre quattro Consiglieri, fra i quali due geografi, un segretario-aggiunto, il Presidente scaduto di carica, ed il Direttore della Rivista organo della Società.

Anche queste due associazioni sono apolitiche e non perseguono scopi di lucro, si propongono soprattutto di approfondire e diffondere, in casa e fuori di casa, la conoscenza delle condizioni geografiche, delle risorse naturali e dello sviluppo economico-politico del Canada, nonchè di tutti i problemi che da questo punto di vista possono interessare i Canadesi.

L'una e l'altra associazione operano essenzialmente per mezzo del rispettivo periodico, senza tuttavia trascurare altre forme di propaganda geografica: oltre le conferenze e le discussioni, meritano di essere ricordate le escursioni geografiche promosse dalla Société de Géographie di Montreal (sei quest'anno, di cui una sulle Rocciose, in California, e nel Messico che durerà un intero mese).

Dei due periodici, il *Canadian Geographical Journal* — pubblicato in fascicoli mensili di una cinquantina di pagine ognuno — comprende di regola articoli di carattere divulgativo, di piacevole lettura, d'intento pedagogico-informativo concernenti prima di tutto il Canada, poi il Commonwealth britannico ed infine le regioni nelle quali il Canada abbia particolari interessi. Gli articoli, in genere di limitata estensione, sono illustrati con eccezionale ricchezza di fotografie e di carte e ricordano, per il tono e la presentazione (sebbene, per dir così, in scala minore), il ben noto *National Geographical Magazine*, o, se vogliamo, le due analoghe nostre Riviste del T.C.I. (5). Va rilevato che, dato il cospicuo numero di soci iscritti nella *Canadian Geographical Society* — che ha carattere, più che nazionale, anglo-americano — questo periodico può contare sopra una diffusione larghissima, assai maggiore di quanto non farebbe logicamente presumere il suo titolo.

Un po' diversa si presenta la situazione per la *Société de Géographie de Montreal*, la cui *Revue* fa invece posto ad una collaborazione più specializzata e volta essenzialmente al campo scientifico; essa accoglie scritti che trattano tutti gli aspetti della geografia e, pur riservando la maggior parte dello spazio a questioni canadesi, non esclude contributi riguardanti anche altre regioni. La *Revue* è succeduta, nel 1944, al *Bulletin de la Société de Géographie de Montréal et de Québec*, e si pubblica ora in sei fascicoli annuali (all'incirca 200 pp. in complesso) (6).

A questi due periodici se n'è aggiunto, di recente, un altro: il *Geographical Bulletin*, edito dal *Geographical Branch* del *Department of Mines and Technical Survey* del governo federale, a Ottawa. Com'è noto, il *Geographical Branch* venne costituito nel giugno del 1947, come centro di studi geografici distinto da quelli universitari e posto alle dipendenze

(5) Della rivista societaria si occupa uno speciale Comitato di 21 membri — diversi dei quali geografi — ed un Segretario esecutivo, il sig. Gordon M. Dallyn, che in concreto provvede alle pubblicazioni edite dall'associazione, ed in primo luogo al *Journal*.

(6) Il Comitato della rivista è costituito da quattro membri: un Presidente (prof. P. Dagenais), due segretari ed un Direttore, il sig. P.H. Laurendeau, che in concreto provvede alla pubblicazione del periodico.

di un Ministero di carattere tecnico (allora delle Miniere e Risorse nazionali) (7). Il programma di attività di questo ufficio si estende sopra un dominio molto largo, ma in sostanza è volto in una duplice direzione: da un lato promuove studi sul terreno in varie regioni del Canada, come contributi ad una sempre più accurata conoscenza della geografia fisica ed umana del vasto paese; dall'altro raccoglie ed elabora gli elementi di maggior interesse nazionale ed internazionale che appaiono, di tempo in tempo, nella produzione geografica degli altri paesi. Sotto il primo punto di vista, è da porre in particolare evidenza l'opera compiuta dal *Geographical Branch* per l'illustrazione geografica delle regioni artiche e sub-artiche del Canada, ancora assai poco note (ma non sono mancati anche studi vorremmo dire intensivi su territori già da tempo mèta di insediamento umano); sotto il secondo punto di vista, la preparazione e pubblicazione di monografie corografiche, destinate a divenire fonti di informazione e di studio, più che per il gran pubblico, per i funzionari governativi e la burocrazia in genere. Infine va ricordato che il *Geographical Branch* attende da tempo alla compilazione di un grande *Atlas of Canada*, pel quale si sta raccogliendo, vagliando e mettendo a profitto l'immensa congerie di elementi forniti, attraverso una imponente bibliografia, dai diversi *Departments* provinciali e federali del paese. L'*Atlas of Canada* è evidentemente destinato a segnare una data nella evoluzione degli studi geografici non solo di questo Stato, ma (non è esagerato presumerlo) di tutta l'America settentrionale: esso consentirà di formarci, di questi studi, un'idea assai più concreta e adeguata di quanto non sia ora possibile, attesa la grande, e forse eccessiva, loro dispersione e la mancanza di sintesi, che aiutino soprattutto gli studiosi d'altri paesi (8). Il *Geographical Branch*, dispone, fra l'altro, di una eccellente biblioteca specializzata — la quale, mentre si va di continuo completando per la parte che riguarda il Canada ed in genere l'America Settentrionale, fa anche largo posto alle opere interessanti il dominio della geografia generale e la corografia — e di una ricca e ben ordinata cartoteca (9).

I risultati delle esplorazioni e delle ricerche condotte sul terreno, nonché la elaborazione dei materiali geografici, affidata agli specialisti che fan parte del *Geographical Branch*, verranno resi noti in memorie pubblicate di tempo in tempo; lo sviluppo delle indagini in atto sarà illustrato con speciali Bollettini. A questa rivista, di cui è ora comparso il primo numero, collaboreranno i membri del *Geographical Branch*, i geografi

(7) Direttore del *Geographical Branch* è il prof. J. Wreford Watson, che fu già Direttore dell'Istituto di Geografia nell'Università Mc. Master di Hamilton, Ont.

(8) Non sarebbe possibile, nell'ambito di queste brevi note, trattare adeguatamente del problema dell'*Atlas*. Un primo accenno alla preparazione di questo venne dato dal *Geogr. Branch* (allora *Geographical Bureau*) al Congresso Geografico Pan-americano (15-23 sett. 1949) in un opuscolo mimeografato di poche pagine.

(9) Una periodica *List of Library Accessions* viene pubblicata (al mimeografo) a cura del *Geogr. Branch*, ed è un eccellente ausilio di carattere bibliografico, tenendo conto in pari tempo della produzione cartografica.

addetti allo stesso ufficio, o gli studiosi cui sia confidato qualche speciale incarico. Il *Geographical Bulletin* mira a raccogliere contributi sui diversi aspetti della geografia del Canada, sia di carattere generale, sia corografico, con speciale riguardo alle regioni artiche e subartiche, fornendo in pari tempo un accurato spoglio di quanto, nelle pubblicazioni ufficiali e tecniche di vario genere che hanno veduto, o vedranno la luce, in Canada, interessa la geografia.

Il primo numero del nuovo periodico contiene quattro interessanti contributi, due di geografia fisica, e due di antropogeografia. Il prof. D.F. Putnam traccia un sintetico quadro della pedologia canadese (*Pedogeography of Canada*, pp. 57-85), mettendo a profitto la bibliografia, abbastanza copiosa, di cui attualmente si dispone, e tenendo conto, naturalmente, oltre che dei caratteri in stretto senso pedologici, del clima, delle associazioni vegetali e dell'attuale utilizzazione dei terreni. La classificazione ch'egli adotta è, in sostanza, quella proposta da A. Leahey (1946-1948), la quale distingue nel Canada una decina di grandi regioni pedologiche, di estensione tuttavia assai diversa, ma nelle quali è evidente la grande prevalenza territoriale dei suoli podzolici. La distribuzione di queste varietà di terreni è rappresentata in due piccole, ma chiare cartine, che si rifanno anch'esse ai dati del Leahey. Il Putnam conclude il suo studio con un calcolo dell'area potenzialmente coltivabile nel Canada: in contrasto con le cifre ch'egli ritiene piuttosto esagerate di alcune fonti ufficiali (142,5 milioni di ha; 27,5% della superficie territoriale), la sua stima oltrepassa di poco i 90 milioni di ha, pari al 17,5% della superficie territoriale.

Il prof. John B. Bird, assistente di geografia nell'Università Mc Gill di Montreal e capo della spedizione inviata dal *Geogr. Bureau* nel Keewatin (Northwest Territories) nel 1948, riassume i risultati delle sue ricerche in uno studio che tratta della morfologia glaciale del distretto di Thelon (corso d'acqua pertinente al dominio occidentale della Baia di Hudson): *The Physiography of the middle and lower Thelon bassin* (pp. 14-29). La conclusione più generale dello studio è quella che il movimento dei ghiacciai pleistocenici dimostrerebbe che il centro della calotta glaciale corrisponde alla Baia di Hudson. L'A. condensa le sue osservazioni regionali in una cartina che chiarisce la localizzazione delle cinque unità morfologiche da lui individuate nel dominio di questa parte del bacino fluviale.

Un episodio singolarmente notevole della colonizzazione agricola dell'Ontario sudoccidentale è analizzato da NORMAN L. NICHOLSON (*The establishment of settlement patterns in the Ausable Watershed, Ont.*; pp. 1-13), sovrintendente all'ufficio delle ricerche sulla geografia canadese nel *Geographical Branch*. L'Ausable è un piccolo corso d'acqua che finisce nel L. Huron, entro l'angusto triangolo che ha i suoi vertici a Sarnia, London e Goderich; il suo bacino è dell'ampiezza di poche centinaia di kmq e la sua popolazione di qualche migliaio di abitanti (è curioso che queste indicazioni statistiche manchino del tutto nello studio). Nel 1860 l'intera area era colonizzata, ma dopo la costruzione delle prime ferrovie (1860-80), che favorirono un più intenso sfruttamento del territorio (foreste), e soprattutto dopo la nascita dei vicini centri industriali, cominciò

l'esodo della popolazione; l'abbandono dei villaggi — alcuni di questi sono ormai del tutto scomparsi — e la trasformazione dell'economia locale, collo sviluppo del commercio. Solo di recente si è disegnata una tendenza ad un nuovo, discontinuo, aumento della popolazione (piste d'atterraggio per aerei, stazioni di villeggiatura).

Finalmente un'ampia e ben documentata ricerca di geografia economica è dovuta a Pierre Camu (*Le port et l'arrière - pays de Trois Rivières*) l'unico scritto del *Bulletin* accolto nel testo francese (pp. 30-56). Trois Rivières (ingl. Three Rivers) è oggi, per popolazione, la quarta città della provincia di Quebec (contava poco più di 7 mila abit. nel 1871, ne aveva 42 mila nel 1941, epoca dell'ultimo censimento della popolazione, oltrepassa sicuramente oggi i 50 mila), ma il traffico del suo porto sul S. Lorenzo, a valle di Montreal, ne fa oggi il quinto del Canada (2 milioni di tonn.). Il recente progresso è dovuto all'eccezionale sviluppo del suo retroterra, trasformato da una delle regioni più inospiti del Canada in una delle più intensamente industrializzate (centrali idroelettriche, fabbriche di cellulosa e di carta). L'analisi del Camu suggerisce temi di discussione di carattere generale (nozioni di retroterra), che si illuminano del caso particolare qui preso in esame, in quanto si tratta di fenomeni che si son potuti seguire nel loro nascere e nel loro evolversi.

Il fascicolo è chiuso da un primo saggio di bibliografia geografica e cartografica canadese, che renderà, se continuato, preziosi servizi agli studiosi. La presentazione editoriale (carta patinata, stampa di singolare chiarezza, copioso e tecnicamente impeccabile materiale fotografico e cartografico) documenta una organizzazione perfetta.

E' appena necessario aggiungere che questo non improvviso, ma certo notevole accelerarsi dei tempi nel movimento geografico del Canada va posto in rapporto col ritmo sempre più celere impresso al potenziamento economico del paese. Contro le pessimistiche previsioni di molti uomini di governo, che temevano, nell'immediato dopo-guerra, un periodo di depressione e di contrazione, tutta la vita dello sconfinato paese denuncia una chiara tendenza verso una nuova, grandiosa espansione delle sue attività resa possibile non solo da un sempre più razionale e moderno impiego dei già cospicui mezzi di cui dispone, ma dei risultati della mai intermessa ricerca di nuove fonti di lavoro e di ricchezza. Quanto una simile espansione debba all'indagine geografica, e quanto ancora da questa indagine si proponga di conseguire, non è stato fino ad oggi ben messo in luce. Ma una lezione si può trarre da ciò che il movimento geografico ci mostra oggi nel Canada, ed è che i governi hanno tutto l'interesse a cementare questo felice connubio fra scienza e tecnica, fra geografia ed attività economica, fra uomini di studio ed uomini d'azione. E' forse troppo presto per trarre conclusioni sull'influenza che l'opera del *Geographical Branch* ha esercitato, e potrà esercitare, in questo senso, ma certo fin troppo tardi per decidersi, da noi, a seguirne l'esempio. In un paese come l'Italia, in cui i problemi non si dice dell'espansione, ma anche solo della conservazione, si presentano in termini così crudi, è inconcepibile che non solo non si

favorisca, ma si lasci languire l'unico sodalizio geografico — la nostra vecchia e gloriosa Società — a carattere nazionale capace di compiere quella indispensabile opera di indagine, di coordinamento e di avvaloramento degli elementi geografici che stanno a base della nostra economia e del nostro avvenire.

Altra e non trascurabile ragione perchè, come andiamo da tempo dicendo, si intensifichino in ogni modo i nostri rapporti di amicizia, di collaborazione, vorrei dire di comprensione, col giovane e operoso popolo del Canada.

SUMMARY. — The Canadian geographical activity is steadily increasing due either to the geographers' individual efforts and to the increasing Government concern. At present Canada has three geographical societies: the Canadian Geographical Society of Ottawa, the Société de Géographie de Montréal, the Canadian Association of Geographers (Association Canadienne de Géographes). The latter was set up on the 30th of May this year, with the purpose of promoting the utilization and development of the geographical knowledges in Canada.